REPORT DELLA ONG TEDESCA NABU RILANCIATO DA "CITTADINI PER L'ARIA"

La classifica delle "love boat" che inquinano Poche le eccezioni, e Spezia è sotto attacco

Per l'autorità portuale le denunce sulle emissioni sono "fake news", i dati invece confermano che le navi usano combustibili a rischio

Sondra Coggio / LA SPEZIA

All'inizio dell'estate, lo studio belga T&E aveva rilanciato la denuncia sugli effetti pesantissimi delle emissioni delle navi da crociera, soprattutto in termini di ossido di azoto e di zolfo. Secondo l'autorità portuale spezzina, si trattava di fake news, di bugie. Ora si ritorna a parlare del problema, certificato peraltro anche da Arpal. A rilanciare l'allarme è la no profit Cittadini per l'Aria, sulla base di un report della ong tedesca Nabu. La classifica 2019 «sull'impatto ambientale del florido business delle crociere, pone in fondo alla classifica, per le emissioni inquinanti, giganti come Msc e Royal Caribbean».

STELLE ROSSE E STELLE VERDI

Si tratta di uno studio molto dettagliato e preciso. E - andando a vedere le navi in scalo in città nel 2019 - se ne trovano molte cui il report attribuisce votazioni pessime. Le varie Mein Schiff, cui Nabu assegna una sola stella verde e tre rosse, hanno attraccato 15 volte, e una volta, il 9 maggio, ha fatto scalo anche la Herz, tutte stelle rosse. La Royal Caribbean Oasis, che vanta solo stelle rosse, ha fatto ben 20 scali in città. La Celebrity Silhouette e la Queen Victoria Cunard, stesso giudizio, uno scalo.

Nabu dice che la classifica annuale sull'industria crocieristica «conferma il trend già osservato in passato, solo una piccolissima parte degli armatori sta investendo per ridurre l'impatto ambientale». Nel suo complesso, il settore «continua a fare affidamento su combustibili pesanti ed estremamente inquinanti». Leif Miller, responsabile di Nabu, afferma che «il fatto che l'industria delle crociere non sposi la protezione del clima è uno schiaffo per i giovani». Considerato che Msc e Royal Caribbean sono due dei tre soggetti privati protagonisti del progetto pubblico privato di realizzazione del nuovo terminal crociere, dal costo milionario, qualche domanda si impone.

POCHE ECCEZIONI

Il dossier, cruise ship ranking 2019 pone Msc e Royal in fondo alla graduatoria. In cima mette solo due navi con quattro simbolini verdi, Aidanova e Costa Smeralda. Aidanova ha fatto 28 scali in città, Costa Smeralda 7. Tutte e due hanno ridotto sensibilmente il loro impatto ambientale, utilizzando gas naturale, Gnl. È una buona notizia, anche se «il Gnl è sempre un combustibile fossile a tutti gli effetti, e il suo processo di estrazione danneggia fortemente l'ambiente, oltre a rilasciare metano in atmosfera, un gas che ha un potente effetto serra».

> I punteggi sui valori dell'impatto ambientale premiano solo Aidanova e Costa Smeralda

Con due stelle verdi e mezzo ci sono Europa 2, Hanseatic Nature e Inspiration, di Hapag Loyd. Ne hanno due Aida Prima e Perla, la Amudsen e molte Ponant. Un solo simbolo verde per Mein Schiff 1 e 2, 3 e 4, 5 e 6, per Aida Sol, le Ponant Boreal, Austral, Soleal e Lyreal, Msc Grandiosa, Mystic Explorer, Aurora Mortimer, Royal e Flying Clipper. Mezzo per le Hapag Lloyd Bremen, Hanseatic ed Europa. Solo simboli rossi, nessuno verde, per tutte le altre, fra cui le Msc Bellissima, Fantasia, Splendida, Divina, Preziosa, Musica, Magnifica, Orchestra, Poesia, Meraviglia, ma anche le Costa Fascinosa, Luminosa, Deliziosa, Favolosa, Mediterranea, Atlantica, le Royal Caribbean Harmony of the Seas, Ovation, Anthem, Oasis, Allure, una sfilza di Celebrity Cruises e di Aida, la Silver Muse e altre.

Colossi del mare in porto ma sostanzialmente in mezzo alle case: questa la situazione del terminal spezzino

DISTANZA

La reazione delle istituzioni spezzine era stata di forte critica, a giugno, quando l'organizzazione non governativa belga Transport & Environment aveva divulgato il suo studio sui livelli altissimi di ossidi di azoto e di zolfo liberati dalle navi da crociera. L'autorità portuale aveva definito "fake news" l'esito dell'analisi su 203 navi, che in un anno avevano emesso 62 mila tonnellate di ossidi di zolfo, 155 mila di ossidi di azoto, 10 mila di polveri sottili e 10 di CO_2. Spezia risultava quarta, nella classifica dei porti europei più inquinati. Poco dopo, la no profit "Cittadini per l'Aria" aveva diffuso la sua analisi, affermando che «l'impegno per l'ambiente è ancora un miraggio».

Poco meno del 2% del totale della flotta circolante nei nostri mari, aveva dichiarato l'associazione, ha messo in atto misure per proteggere l'ambiente e la salute delle persone. «La stragrande maggioranza dlle compagnie non sta facendo nulla, aveva accusato la presidentessa della onlus, Anna Gerometta. Ora lo studio della tedesca Nabu aggiunge nuovi elementi di preoccupazione. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

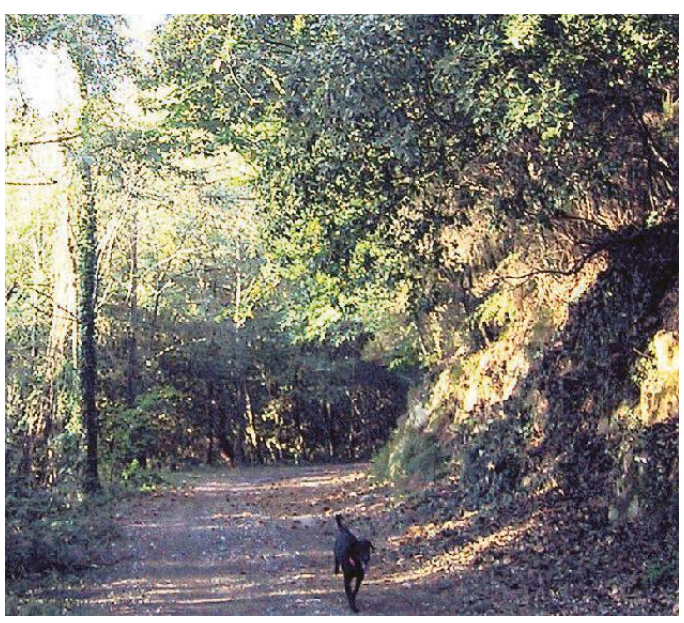
INTERVENTI DA 400 MILA EURO PER ELIMINARE LA VEGETAZIONE INFESTANTE

Ora i boschi possono respirare Resta grave l'allerta discariche

LA SPEZIA

Un progetto per far "respirare" i boschi spezzini, liberandoli almeno in piccola parte da quegli infestanti che soffocano le alberature, da quando non esiste più la presenza quotidiana dei coltivatori, che in passato tenevano in ordine il sottobosco. Le pendici del Parodi e della Castellana sono aree bellissime, ma fortemente trascurate. L'abbandono progressivo delle zone collinari e dei boschi, ha creato nel tempo una situazione di oggettiva difficoltà, nel mantenere puliti questi polmoni verdi di pregio, peraltro al centro di una riscoperta, sia da parte degli spezzini che dei turisti. Il Comune andrà ad investire ora una somma di poco inferiore ai 400 mila euro, con interventi di decespugliamento della vegetazione infestante, in particolare lianose e arbustive che arrampicano attorno alle piante ad alto fusto, fino ad avvolgerle completamente.

Il piano prevede anche il diradamento e le ripuliture selettive e una generale bonifica fitosanitaria, anche per prevenire il rischio rappresentato dall'insorgenza di incendi. Gli interventi strutturali attengono invece al ripristino e alla sostituzione, laddove già presenti ma degradate, di sette aree pic nic, con installazione di bacheche informative e manutenzione dei tratti di sentieri accanto.



Il bosco del Telegrafo sul Monte Parodi

I fondi sono stati chiesti due anni fa alla Regione, tramite Impresa Verde Liguria. Nel settembre scorso, la Regione ha accolto la domanda del Comune della Spezia. Il progetto esecutivo è stato approvato nella primavera di quest'anno. La gara d'appalto ha visto prevalere l'offerta della Paoletto Fratelli di Valdilana. La gestazione è stata complessa, ma finalmente sono stati approvati gli atti di gara, per i lavori di miglioramento boschivo al Parodi Castellana, previsti nell'ambito del programma di sviluppo rurale.

Il lavoro è stato affidato alla Paoletto Fratelli di Biella, per 214.559 euro. Lavori al ribasso del 36.77%, su una somma complessiva stanziata dal Comune pari a 367 mila euro, voce che comprende fra le altre anche la progettazione, eseguita dallo studio associato Maggiari e Simonelli, per 26.906 euro. Il progetto rientra nel piano di assestamento forestale, relativo alle aree boschive di proprietà comunale. Il piano era stato approvato in consiglio comunale il 14 giugno del 2016. Ora siamo al traguardo.

Resta il problema delle discariche. Un problema pesantissimo. Salendo a Biassa attraverso le belle scalinate nel verde, in questi giorni, si trova di tutto. Bottiglie in plastica e cartacce, ma anche sacchi di spazzatura e cumuli di detriti di natura edile. Un orrore. Purtroppo è impossibile pensare di cogliere sul fatto gli incivili che aggrediscono i boschi. Ai bordi della strada e in mezzo alle scalinate si trovano sacchi neri pieni di spazzatura. Per non parlare degli scatoloni rovesciati in mezzo al bosco. C'è di tutto, dagli ingombranti ai rifiuti quotidiani. Uno spettacolo indegno. Tanto più che le scalinate sono veramente frequentate dagli escursionisti, che restano senza parole. Ma questa non è una responsabilità del Comune. È degli incivili. —

S.COGG.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfTWVkaWFzZXQjIyNjYTI2MTlhNS01MzQzLTRmYjItOTIyOC1hNTBlMmE0M2Y1NGijIyMyMDE5LTA4LTI3VDExOjExOjQ1IyMjVkVS